

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100
 Data di revisione: 2019/05/21
 Versione: 2019.01 RO/11 26
 Pagina 1 di 14

Fornitore: Xella Italia Srl
 Data effettiva: 2019/05/21

1 Identificazione della miscela e della società

- 1.1 Nome della miscela** Ytong LR100
- 1.2 Utilizzo** Malta da intonaco pronta all'uso - Prodotto per uso industriale, artigianale e privato, da miscelare con acqua per successiva applicazione su costruzioni. Si sconsiglia l'impiego per altri scopi.
- 1.3 Fornitore** Xella Italia Srl
 Via Zanica, 19 K - Località Padergnone
 I-24050 Grassobbio (BG) Italia
 Tel .: +39 (0) 35-4.522.272
 Fax: +39 (0) 35-4.233.351
- 1.4 E-mail di una persona competente responsabile della SDS nella UE** reach@xella.com
- 1.5 Telefono di emergenza** numero di emergenza europeo: Tel .: 112
 Centro Antiveleni:
 Tel.: +39 (0) 2-661.010.29
 Ospedale Niguarda, Milano – Italia
 Il servizio è fornito in lingua italiana

2 Rischi identificazione ¹⁾

2.1 Classificazione secondo il regolamento n 1272/2008 / CE

Tabella 1: Classi e categorie di pericolo

classe di rischio	categoria di pericolo
irritazione cutanea (pelle Irrit. 2, H315)	2
Irritazione OCULARI / (Eye Dam 1, H318)	1
Sensibilizzazione cutanea (Skin Sens. 1, H317)	1

2.2 Elementi dell'etichetta

AVVERTENZA: Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: Clinker di cemento Portland e Diidrossido di calico.

Simboli di pericolo:



GHS05. Corrosivo



GHS07: dannoso

Tabella 2: Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
H318	Provoca gravi lesioni oculari

Tabella 3: Istruzioni per la manipolazione sicura

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare l'inalazione di polvere.

SCHEMA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Data di revisione: 2019/04/03

Versione: 2019.12

Pagina 2 di 14

Fornitore: Xella Italia Srl

Data effettiva: 2019/05/02

P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / la faccia.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in contenitore approvato dalla società di smaltimento o di raccolta locale.

UFI - reg. CE 542/2017: AHP5-J0JW-C00R-PXHU

2.3 Altri pericoli

Non appena la miscela secca entra in contatto con l'acqua o si inumidisce, si forma una soluzione fortemente alcalina. A causa dell'elevata alcalinità la malta umida può provocare irritazioni alla pelle ed agli occhi. Soprattutto in caso di contatto prolungato (ad es. se si rimane a lungo in ginocchio nella malta umida) c'è il rischio che l'alcalinità determini seri danni cutanei.

La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all' 1%. Pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. Tuttavia è consigliabile l'impiego di una protezione delle vie respiratorie.

La polvere prodotta dalla miscela secca può irritare le vie respiratorie. La ripetuta inalazione di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di malattie polmonari.

La miscela è a basso contenuto di cromo, perciò non vi è pericolo di sensibilizzazione causata da questo metallo. Nella forma pronta per l'uso a seguito di aggiunta di acqua il contenuto massimo di cromo solubile (VI) è 0,0002% del contenuto della massa secca di cemento. Il presupposto per poter garantire un basso contenuto di cromo è lo stoccaggio del materiale in ambiente asciutto nonché il rispetto dei tempi massimi di stoccaggio prescritti.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3 Composizione / informazione sugli ingredienti

3.1 **Sostanze** Questo prodotto è un preparato.

3.2 **Miscela** Miscela di leganti inorganici, filler e additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:		
CAS: 1317-65-3 EINECS: 215-279-6 REACH: *	Calcare (Calcio carbonato) Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	50 - 100%
CAS: 65997-15-1 EINECS: 266-043-4 REACH: 02-2119682167-31*	Clinker di cemento Portland Consiste in: 12168-85-3 Silicato tricalcico; 10034-77-2 Dicalcio silicato; 12042-78-3 Alluminato tricalcico; 12612-16-7 Calcio ferrite alluminato ☠ Eye Dam. 1, H318; ☠ Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	≥ 10 - < 20%
CAS: 14808-60-7 EINECS: 238-878-4 REACH: *	Biossido di silicio (< 1% RCS) Consiste in: 14808-60-7 Quarz (SiO ₂); 14464-46-1 Cristobalite; 15468-32-3 Tridimite Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	2,5 - 5%

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

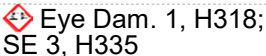
Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 3 di 14

CAS: 1305-62-0 EINECS: 215-137-3 REACH: 01-2119475151-45	Diidrossido di calcio  Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H335	2,5 - 5%
--	---	----------

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

* Non soggetto a registrazione a norma CE 1907/2006 Allegato V (punto 7) o Articoli 2.

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Linee guida generali	Per gli operatori di primo intervento non è necessario alcun particolare dispositivo di protezione individuale purché sia evitato il contatto con il prodotto.
Inalazione	Rimuovere la fonte di polvere e fornire aria fresca o portare la persona all'aperto. In caso di malessere, tosse o irritazione persistente, chiedere l'assistenza di un medico.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Le scarpe e gli indumenti vanno lavati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Non strofinare gli occhi in quanto l'azione meccanica potrebbe causare ulteriori danni oculari. Se necessario, togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente gli occhi sotto un getto di acqua corrente per almeno 20 minuti. Se possibile, utilizzare una soluzione oculare isotonica (ad es. 0,9 % NaCl). Consultare sempre comunque un medico del lavoro o un oculista.
Ingestione	Non provocare il vomito. Se la persona è cosciente, deve lavare la bocca con acqua e quindi bere abbondante acqua. Consultare un medico o un centro antiveleno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11.

Il contatto del prodotto con gli occhi può causare danni seri e anche potenzialmente persistenti.

Il prodotto può causare, anche in condizioni asciutte, in caso di contatto prolungato, un effetto irritante sulla pelle umida. Il contatto con la pelle umida può causare irritazioni, dermatiti o altri danni cutanei seri.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda tecnica di sicurezza.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto è incombustibile, sia nella sua forma originaria di fornitura, sia in condizione miscelata. Le sostanze estinguenti e le modalità di spegnimento dell'incendio devono pertanto essere individuate in relazione alla combustione del materiale circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è né esplosivo né combustibile e non hanno nemmeno un effetto comburente rispetto ad altri materiali. In caso d'incendio si possono formare polveri inorganiche. Evitare

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 4 di 14

la formazione di polvere. Reagisce in modo alcalino con l'acqua.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non sono richiesti provvedimenti particolari. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6 Misure di dispersione accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle nonché l'inalazione. Rispettare le avvertenze riguardo ai limiti di esposizione e indossare i dispositivi personali di protezione (punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poiché ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento il materiale va raccolto a secco e possibilmente riutilizzato. Evitare formazioni di polvere. Per la pulizia impiegare come minimo aspiratori industriali per polveri di classe M (DIN EN 60335-2-69). Non usare scope a secco. Non impiegare mai per la pulizia aria compressa. Qualora, in caso di pulizia a secco, si producesse della polvere, è assolutamente indispensabile utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare l'inalazione ed il contatto con la pelle della polvere prodotta. Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

La malta già miscelata va lasciata indurire e quindi smaltita a norma di legge (vedi par. 13.1).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare abbigliamento protettivo personale. Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Dopo la scadenza del termine di conservazione il prodotto non è più utilizzabile, in quanto cessa l'effetto della sostanza riducente contenuta e la concentrazione di cromo(VI) solubile può eccedere il limite massimo citato nel paragrafo 2.3. In queste circostanze, a causa del cromato idrosolubile contenuto nel prodotto, in caso di contatto prolungato, si può provocare una dermatite allergica da cromo.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi. Non utilizzare recipienti in metallo leggero.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 5 di 14

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo asciutto, evitando infiltrazioni di acqua e umidità. Mantenere sempre il prodotto nel suo contenitore originale. In caso di conservazione non corretta (infiltrazioni di umidità) o di superamento della data massima di scadenza l'efficacia di un cromato-riducente eventualmente contenuto può annullarsi (vedi par. 7.1).

Conservabilità minima:

Periodo di conservazione (in luogo asciutto, fino 20°C): Vedi indicazione sulla confezione.

Classe di stoccaggio: 13

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

8 Controllo dell'esposizione e protezione personale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:		
1317-65-3 Calcare (Calcio carbonato)		
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 10 mg/m ³ (e)	
65997-15-1 Clinker di cemento Portland		
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1 mg/m ³ (e, j), A4	
AGW (Germania)	Valore a lungo termine: 5 E mg/m ³ DFG	
14808-60-7 Biossido di silicio (< 1% RCS)		
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 0,025 mg/m ³ A2, (j)	
BOELV (EU)	Valore a lungo termine: 0,1* mg/m ³ *respirable fraction	
MAK (Germania)	alveolengängige Fraktion	
1305-62-0 Diidrossido di calcio		
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 5 mg/m ³	
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 4 mg/m ³ Valore a lungo termine: 1 mg/m ³ Respirable fraction	
AGW (Germania)	Valore a lungo termine: 1E mg/m ³ 2(I);Y, EU, DFG	
REACH (Germania)	Valore a breve termine: 4 A mg/m ³ Valore a lungo termine: 1 A mg/m ³ DFG 1/2003	
TRGS 900 (Germania)	Valore a lungo termine: 1 E mg/m ³ Y	
DNEL		
1305-62-0 Diidrossido di calcio		
Per inalazione	Azione a lungo termine	1 mg/m ³ (Consumente) 1 mg/m ³ (Operatore)
	Azione di breve durata	4 mg/m ³ (Consumente) 4 mg/m ³ (Operatore)
Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:		
Componenti con valore limite di polveri generale		

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Data di revisione: 2019/04/03

Versione: 2019.12

Pagina 6 di 14

Fornitore: Xella Italia Srl

Data effettiva: 2019/05/02

MAK (Italia)	Valore a lungo termine: 3 A 10 E mg/m ³
MAK (TRGS 900) (Germania)	Valore a breve termine: 2,5 A 20 E mg/m ³ Valore a lungo termine: 1,25 A 10 E mg/m ³ A - IFA 6068 (2003) E - IFA 7284 (2003)

A - Frazione alveolare E - Frazione inspirabile (DIN EN 481)

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli di esposizione

8.2.1 Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi e pulirli a fondo prima di indossarli nuovamente. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

Maschera protettiva:

Mezza maschera con filtro per particolato (tipo FFP2 sec. EN 149)

Il rispetto dei limiti di legge relative alle condizioni di lavoro va garantito mediante efficaci misure tecniche antipolvere, ad es. apparecchiature di aspirazione localizzata. Qualora sussista il pericolo di superamento dei valori limite di esposizione, ad es. in caso di lavorazione aperta con il prodotto secco in polvere o in caso di applicazione a spruzzo, sarà necessario impiegare un'idonea maschera protettiva.

Guanti protettivi:

Guanti protettivi resistenti a sostanze chimiche in conformità a EN 374

Indossare guanti protettivi impermeabili, resistenti ad abrasione ed a sostanze alcaline, con marcatura CE. I guanti in pelle, a causa della loro permeabilità all'acqua, non sono idonei e possono liberare composti contenenti cromo.

Materiale dei guanti:

Nel preparare e lavorare la miscela pronta per l'uso non è necessario indossare guanti resistenti a sostanze chimiche (cat. III). Apposite ricerche hanno infatti dimostrato che dei semplici guanti in cotone impregnati di nitrile (spessore dello strato ca. 0,15 mm) offrono una sufficiente protezione per una durata di 480 min. Una volta intrisi di umidità i guanti vanno cambiati. Bisogna perciò tenere sempre con sé almeno un paio di guanti nuovi pronti per il cambio.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in Gomma nitrilica

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,15$ mm

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in pelle

Occhiali protettivi:

In caso di formazione di polvere o di pericolo di spruzzi indossare occhiali protettivi completamente chiusi in conformità a EN 166.

Tuta protettiva:

Indossare indumenti protettivi chiusi, a manica lunga, e scarpe chiuse, impermeabili. Qualora non fosse possibile evitare il contatto con la malta fresca, anche gli indumenti protettivi devono essere impermeabili all'acqua. Bisogna altresì fare attenzione a che non cadano parti

SCHEMA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Data di revisione: 2019/04/03

Versione: 2019.12

Pagina 7 di 14

Fornitore: Xella Italia Srl

Data effettiva: 2019/05/02

di malta fresca dall'alto nelle scarpe o negli stivali.

Misure di gestione dei rischi:

Per garantire la necessaria efficacia è indispensabile un addestramento del personale sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuali.

8.2.2 Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Per evitare la formazione di polvere si devono impiegare sistemi chiusi (ad es. silo con impianto di trasporto chiuso), aspiratori localizzati o altre attrezzature, quali ad es. macchine pulitrici o miscelatrici continue con particolari dispositivi accessori per la captazione della polvere.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poichè ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Indicazioni generali	
Aspetto:	
Forma:	Polvere
Colore:	Grigio
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non rilevante per la sicurezza
valori di pH a 20 °C:	> 11 Soluzione satura in acqua
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	> 1.300 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Inflammabilità (solidi, gas):	Sostanza non infiammabile.
Temperatura di accensione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione:	>825°C in CaO e CO ₂
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà ossidanti:	Nessuno
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Densità:	Non definito
Densità apparente:	1.100 - 1.300 kg/m ³
Solubilità in/Miscibilità con Acqua:	Poco solubile
Tenore del solvente:	
Contenuto solido:	100,0 %
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

10 Stabilità e reattività

SCHEMA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 8 di 14

- 10.1 Reattività:** Reagisce in modo alcalino con l'acqua. A contatto con l'acqua ha luogo una reazione calcolata, nella quale il prodotto indurisce formando una massa solida, che non reagisce con l'ambiente circostante.
- 10.2 Stabilità chimica:** Il prodotto è stabile purché sia conservato in modo corretto e all'asciutto.
Decomposizione termica/ condizioni da evitare:
 Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** Non sono note reazioni pericolose (vedere 10.5).
- 10.4 Condizioni da evitare:** Durante la conservazione evitare infiltrazioni d'acqua e di umidità (la miscela reagisce con l'acqua in modo alcalino e indurisce).
- 10.5 Materiali incompatibili:** Reagisce in modo esotermico con gli acidi; il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone. Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
- Conservabilità minima:**
 Periodo di conservazione (in luogo asciutto, fino 20°C): Vedi indicazione sulla confezione.
- Ulteriori dati:**
 La miscela ha un basso contenuto di cromati. Nella forma pronta all'uso dopo l'aggiunta di acqua il contenuto di cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/kg sul secco. Condizione indispensabile per un basso contenuto di cromati è in ogni caso uno stoccaggio corretto, all'asciutto, e rispettando i termini massimi di conservazione previsti.

11 Informazione tossicologica

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

Tossicità acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
1317-65-3 Calcare (Calcio carbonato)		
Orale	LD ₅₀	6.450 mg/kg (Ratto) (RTECS Data)
65997-15-1 Clinker di cemento Portland		
Orale	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Tope) Bei Tierstudien mit Zementsäuben wurde keine akute Toxizität festgestellt. Aufgrund der vorliegenden Daten gelten die Einstufungskriterien als nicht erfüllt.
Cutaneo	LD ₀ (nessuna letalità)	2.000 mg/kg (Coniglio) (Limit test 24h [4]) Aufgrund der vorliegenden Daten gelten die Einstufungskriterien als nicht erfüllt.
Per inalazione	LD ₀ (nessuna letalità)	5 mg/m ³ (Ratto) (Limit test [10]) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non risultano soddisfatti.
14808-60-7 Biossido di silicio (< 1% RCS)		
Orale	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Ratto)
Cutaneo	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Ratto)
1305-62-0 Diidrossido di calcio		

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Data di revisione: 2019/04/03

Versione: 2019.12

Pagina 9 di 14

Fornitore: Xella Italia Srl

Data effettiva: 2019/05/02

Orale	LD ₅₀	7.340 mg/kg (Ratto) (OECD 425) > 2.500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)
Cutaneo	LD ₅₀	> 2.500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):		
14808-60-7 Biossido di silicio (< 1% RCS)		
Effetto irritante sulla pelle	OECD 404 (skin)	(non specificato) not irritant
Effetto irritante per gli occhi	OECD 405 (eye)	(non specificato) not irritant
Sensibilizzazione	OECD 429 (LLNA)	(non specificato) not sensitizing

Irritabilità primaria:

Sulla pelle:

Il cemento ha un effetto irritante per la pelle e le mucose. Il contatto del cemento secco con la pelle umida, oppure della pelle con il cemento umido o bagnato può causare diverse reazioni cutanee irritative o infiammatorie, ad es. arrossamenti o screpolature. Il contatto prolungato, in combinazione con sfregamento meccanico, può causare seri danni alla cute, vedi cap. 16, bibliografia [4].

L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, cavie). In base agli studi effettuati, l'idrossido di calcio risulta classificabile come irritante per la pelle (H315 – Provoca irritazioni cutanee).

Provoca irritazione cutanea.

Sugli occhi:

Nel test in vitro il clinker di cemento ha mostrato effetti di varia intensità sulla cornea. L'"indice di irritazione" calcolato è pari a 128. Il contatto diretto col cemento, può, per effetto meccanico, irritativo e infiammatorio, causare danni alla cornea. Il contatto diretto con elevate quantità di cemento secco o umido può avere effetti variabili da un'irritazione moderata dell'occhio a danni oculari seri, fino alla cecità, vedi cap. 16, bibliografia [11] e [12].

In base agli studi effettuati (in vivo, cavie), l'idrossido di calcio può causare seri danni oculari (H318 – Provoca gravi danni oculari).

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossicità subacuta a cronica:

In caso di contatto prolungato con la pelle, in presenza di umidità, può provocare seri danni alla pelle.

In singoli individui, in conseguenza di contatto con cemento umido, si possono determinare degli eczemi cutanei. Questi possono essere causati o dal pH (dermatite da contatto irritativa) o da reazioni immunologiche con cromo (VI) solubile in acqua (dermatite da contatto allergica), vedi cap. 16 Bibliografia [5] e [13].

Mutagenicità delle cellule germinali:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT SE):

L'esposizione alla polvere di cemento può causare irritazioni degli organi respiratori. Qualora

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 10 di 14

l'esposizione superi il valore limite per gli ambienti di lavoro ne possono conseguire tosse, starnuti e respiro affannoso, vedi cap. 16 Bibliografia [1].

L'idrossido di calcio irrita le vie respiratorie (STOT SE 3 / H335 - può irritare le vie respiratorie).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT RE):

L'esposizione a lungo termine con polveri cementizie inalabili a livelli superiori ai limiti vigenti per gli ambienti di lavoro può causare tosse, respiro affannoso e modificazioni ostruttive croniche delle vie respiratorie. A basse concentrazioni non è stato osservato alcun effetto cronico, vedi cap. 16 Bibliografia [17]. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il cemento può peggiorare malattie già presenti della pelle degli occhi o delle vie respiratorie, quali ad es. enfisemi o asma.

La ripetuta inalazione di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di malattie polmonari.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2

Esperienze pratiche

Non sono disponibili altre informazioni.

11.3

Osservazioni generali

Vedere il capitolo 16 (Literature).

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

Tossicità acquatica:	
1317-65-3 Calcare (Calcio carbonato)	
LC ₅₀ (96h)	> 100 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss) (OECD 203)
LC ₅₀ (48h)	> 100 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma) (OECD 202)
EC ₅₀	> 14 mg/l (Alghe - desmodesmus subspicatus) (OECD 201) > 1.000 mg/l (Fanghi attivi) (OECD 209)
65997-15-1 Clinker di cemento Portland	
LC ₅₀	mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma) (low effect [6,8]) mg/l (Alghe - selenastrum coli) (low effect [7,8]) mg/l (Sedimenti) (low effect [9])
1305-62-0 Diidrossido di calcio	
LC ₅₀ (96h Acqua di mare)	457 mg/l (Pesce) 158 mg/l (Invertebrati)
LC ₅₀ (96h Acqua dolce)	33,884 mg/l (Pesce gatto africano - clarias gariepinu) 50,6 mg/l (Pesce)
EC ₅₀ (48h)	49,1 mg/l (Invertebrati)
EC ₅₀ (72h)	184,57 mg/l (Alghe)
NOEC (72h)	48 mg/l (Alghe)
NOEC (14d)	32 mg/l (Invertebrati)
NOEC (21d)	1.080 mg/kg (Piante in generale)
NOEC (96h)	56 mg/l (Guppy - poecilia reticulata)
EC ₁₀ /LC ₁₀ (NOEC)	12.000 mg/kg (Microrganismi del suolo) 2.000 mg/kg (Terreno macro-organismi)

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 11 di 14

12.2 Persistenza e degradabilità:

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua mediante trattamento biologico di depurazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non si accumula negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo:

Poco solubile

Effetti tossici per l'ambiente:

Solo mediante aumento del valore del pH nell'asporto di grandi quantitativi.

Comportamento in impianti di depurazione:

Non sono disponibili altre informazioni.

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione:

Non sono disponibili altre informazioni.

Osservazioni:

Ricerche degli effetti eco-tossicologici del cemento Portland su Daphnia magna (U.S. EPA, 1994a, vedi cap. 16, bibliografia [6]) e Selenastrum Coli (U.S. EPA, 1993, vedi cap. 16, bibliografia [7]) hanno mostrato solo un ridotto effetto tossico. Perciò i valori LC50 e EC50 non hanno potuto essere determinati, vedi cap. 16 Bibliografia [8]. Non sono stati rilevati nemmeno effetti tossici su sedimenti, vedi cap. 16, bibliografia [9]. L'immissione di grandi quantità di cemento in acqua può tuttavia comportare un aumento del pH ed essere pertanto tossica, in determinate circostanze, per la vita acquatica.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

Letteratura

Vedere il capitolo 16 (Literature).

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Raccogliere a secco, stoccare in contenitori contrassegnati e possibilmente riutilizzare, tenendo conto dei tempi massimi di conservazione, oppure mescolare con acqua i residui evitando qualsiasi contatto con la pelle ed esposizione alla polvere. Lasciare indurire i prodotti umidi o i fanghi e quindi smaltire il materiale solidificato in conformità alle norme locali e nazionali.

Catalogo europeo dei rifiuti	
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 12 di 14

17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP13	Sensibilizzante

16 03 03 per residui del prodotto non elaborato

17 09 04 per il prodotto miscelato con acqua ed indurito

18 15 01 01 per i contenitori vuoti

13.2 Imballaggi non puliti

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati

14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU ADR, ADN, IMDG, IATA	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR, ADN, IMDG, IATA	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR, ADN, IMDG, IATA Classe	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile
UN "Model Regulation":	Non applicabile

15 Informazioni sulla normativa

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva (UE) 2012/18

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I :

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Principi attivi agente biocida (98/8/EG):

Informazioni sulla base della ricetta, delle materie prime e della catena di fornitura.

Nessuno dei componenti è contenuto.

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi:

·Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 13 di 14

2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

·Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

·Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

·Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

·Regolamento (CE) N. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

·Regolamento REACH - EG 1907/2006 (REACH), allegato XVII n. 47 (composti cromo VI)

·Regole tecniche per sostanze pericolose 900 - Limiti di esposizione professionale (TRGS 900, Germania)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

16.1 Letteratura e fonte dei dati:

- [1] Portland Cement Dust-Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- [2] Technische Regel für Gefahrstoffe „Arbeitsplatzgrenzwerte“, 2009, GMBI Nr.29 S.605.
- [3] MEASE 1.02.01 Exposure assessment tool for metals and inorganic substances, EBRC Consulting GmbH für Eurometaux, 2010
- [4] Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
- [5] Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- [6] U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a).
- [7] U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993).
- [8] Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
- [9] Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with *Corophium volutator* for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- [10] TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats, August 2010.
- [11] TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- [12] TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.

SCHEDA DI SICUREZZA

in base al Regolamento 1907/2006 / CE

Nome depositato: Ytong LR100

Fornitore: Xella Italia Srl

Data di revisione: 2019/04/03

Data effettiva: 2019/05/02

Versione: 2019.12

Pagina 14 di 14

- [13] European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002):
http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf.
- [14] Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol., 2009 Sept; 22(9):1548-58
- [15] Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- [16] Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- [17] Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, H. Notø, H. Kjuus, M. Skogstad and K.-
 C. Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, March 2010.
- [18] Anonymous, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [SCF document]
- [19] Anonymous, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)₂), European Commission, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, SCOEL/SUM/137 February 2008

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

MAK: Maximale Arbeitsplatz-Konzentration (maximum concentration of a chemical substance in the workplace, Austria/ Germany)

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic properties vPvB: very persistent, bioaccumulative properties

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society) DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1 Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

16.3 Disconoscimento:

Questa SDS è stata fatta secondo le norme CE. I dati nella scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze sul prodotto. L'attenzione degli utenti viene richiamata ai possibili rischi nel caso il prodotto venga utilizzato per altri utilizzi diversi da quelli per cui è stata concepita. Questa SDS non esime l'utente dall'obbligo di conoscere e applicare i testi normativi sulla sua attività. Prenderà sotto la propria responsabilità tutte le precauzioni del caso relativi al suo utilizzo del prodotto. L'obiettivo dei riferimenti alle norme contenute nel presente documento è quello di aiutare il destinatario a rispettare gli obblighi quando si utilizza il prodotto, ma non di garantire le sue proprietà. Tale elenco non deve essere considerato come esaustivo e non esonera il destinatario per verificare se e quali altri obblighi sono di adempiere secondo i testi diversi da quelli menzionati in questa scheda per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione del prodotto. Per questo egli rimane il solo responsabile. Questa SDS non deve essere interpretato come garanzia di prestazioni tecniche, idoneità per applicazioni particolari, e non stabilisce un rapporto giuridico contrattuale. Xella Italia Srl declina ogni responsabilità riguardo ad eventuali perdite o danni derivanti da un utilizzo improprio.